

Studio 9

Ciò per cui dobbiamo vegliare

La tentazione e come affrontarla

Siamo nati con una naturale inclinazione a uscire fuori strada come una palla da bowling. La Bibbia dice che la nostra vecchia natura ne è responsabile. Come risultato di ciò noi ci allontaniamo sempre dalla diritta via tracciata dalla Parola di Dio. Quando nasciamo di nuovo e diventiamo figli di Dio, continuiamo a essere in grado di peccare ma non dobbiamo più farlo. Siamo liberi di imparare a raggiungere ciò che Dio vuole senza guastare tutto come facevamo nel passato. Non è necessario che un cristiano peccchi perché Dio ci ha dato la potenza necessaria per resistere alla tentazione di peccare.

“Nessuna tentazione vi ha colti, che non sia stata umana; però Dio è fedele e non permetterà che siate tenati oltre le vostre forze; ma con la tentazione vi darà anche la via di uscirne, affinché la possiate sopportare” (1 Corinzi 10:13).

Non dobbiamo arrenderci a nessuna tentazione di peccare perché Dio ci darà l'aiuto e la forza di resistere e vincere se guarderemo a Lui.

Cosa accade se pecciamo?

Essere tentati di peccare non è peccato. Persino Gesù fu tentato (vedi Matteo 4:1-11). È cedere alla tentazione di peccare che è peccato. Anche se veniamo meno, in Gesù possiamo ricevere il perdono. Tutto ciò che dobbiamo fare è confessare a Dio che abbiamo peccato in quell'area e chiederGli di perdonarci e Lui lo farà. Dio si dimenticherà che abbiamo peccato. Gesù è stato punito, giudicato e condannato per tutti i peccati, perciò se chiediamo a

Dio il perdono possiamo dimenticare quel peccato e proseguire la nostra vita puliti e giusti davanti a Dio (vedi 1 Giovanni 1:9).

Gesù può aiutarci

“Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato”
(Ebrei 4:16).

Gesù sperimentò le stesse tentazioni di peccare come noi, eppure ha resistito a tutte senza mai commettere peccato. Lui può aiutarci a fare lo stesso se Gli affidiamo le nostre vite.

Mieti ciò che semini

C'è un principio nel regno di Dio che è universale: Tu mieterai ciò che semini (vedi Luca 6:38). Se semini un vivere nel peccato volontario e nella disubbidienza a Dio mieterai miseria, egoismo e un senso di fallimento. Ma se semini una vita che piace a Dio sarai appagato nella tua vita sulla terra. Questo significa che dobbiamo vivere come Dio vuole e non come noi sentiamo di voler vivere. Dio ci aiuterà a girare le spalle a ogni tentazione di peccare se Glielo permetteremo. La nostra ricompensa in cielo dipende da ciò che facciamo ora (vedi 1 Corinzi 3:11-15).

Chi è satana?

Satana o il diavolo è un angelo decaduto di Dio che si è ribellato contro Dio a motivo dell'orgoglio. È il nostro nemico perché si oppone a tutto ciò che è di Dio.

“Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare. Resistetegli stando fermi nella fede” (1 Pietro 5:8,9).

Dio ci mostra nella Bibbia che noi dobbiamo vegliare affinché non facciamo posto al diavolo nelle nostre vite (vedi Efesini 4:27). Il

diavolo non è un gentiluomo. Vuole la nostra distruzione e andrà alla ricerca delle nostre debolezze facendo pressione su di esse nei momenti peggiori possibili. Noi dobbiamo sottometterci a Dio e resistere al diavolo ed egli fuggirà da noi (vedi Giacomo 4:7).

“Colui che persiste nel commettere il peccato proviene dal diavolo, perché il diavolo pecca fin da principio. Per questo è stato manifestato il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo” (1 Giovanni 3:8).

“(Gesù) ha spogliato i principati e le potenze (del diavolo), ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce” (Colossesi 2:15).

Il diavolo è reale ed è il nostro nemico. Una delle sue armi più efficaci è lo scoraggiamento, quindi vegliate stando in allerta contro di lui (vedi 2 Corinzi 2:11). Ricordatevi sempre che Gesù ha trionfato sul diavolo e su tutte le sue potenze (chiamati demoni) sulla Croce. Noi siamo in Gesù (vedi Colossesi 3:3) e per questo ci è stata data autorità sul diavolo ed i suoi demoni. Il diavolo deve cedere il passo se noi gli resistiamo con un cuore puro davanti a Dio e nell'autorità del nome di Gesù.

“Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa” (1 Pietro 2:9).

Domande e consigli

1. Pensi che il credente smetta semplicemente di peccare e comincia a vivere rettamente senza dover fare lui stesso niente a questo riguardo? (Colossesi 3:5-14; Filippesi 2:12,13; 1 Giovanni 1:8-2:2) _____

2. Dio ci tenta mai? (Giacomo 1:13-15)

-
3. Dov'è adesso il diavolo in relazione a Gesù? (Efesini 1:19-23)

 4. Il diavolo (o satana) cercherà di influenzare il nostro modo di pensare? (2 Corinzi 4:4; 2 Corinzi 11:3,14)

 5. Leggi i seguenti versetti per il tuo incoraggiamento: Filippesi 4.13; Giacomo 1:2-4; 1 Giovanni 4:4.

Preghiera

Dio Onnipotente, ti ringrazio perché mi hai liberato dalla mia naturale inclinazione verso il vivere nel peccato. So che sarò tentato a peccare, ma ti chiedo che tu mi dia la forza di resistere a qualunque tentazione io incontri lungo la mia via. Voglio seguire te e piacere a te. Riconosco anche che satana cercherà di farmi venire meno dinanzi a te. Ti ringrazio perché tu in Gesù hai vinto una vittoria completa su satana e su tutte le sue opere e di nuovo io sottometto la mia vita a te. Avendo fatto ciò, io so che quando resisterò al diavolo egli fuggirà via da me. Ti prego tutto questo nel potente nome di Gesù.